

Contoterzisti: in Umbria servono nuovi invasi

Incontro con il presidente dei Contoterzisti Uncai Umbria Sergio Bambagiotti, l'assessore all'agricoltura Roberto Morroni, il presidente della seconda Commissione dell'Assemblea legislativa dell'Umbria, Valerio Mancini, e l'avvocato Simonetta Valentini, in rappresentanza di alcuni agricoltori del territorio

PERUGIA, 12 ottobre '21 – Il presidente di Contoterzisti Umbria **Sergio Bambagiotti** ha incontrato l'assessore **Roberto Morroni** per un confronto sul sistema idrico delle medie e alte colline umbre, in particolare della Valle della Scarzola. Presenti anche il presidente della seconda Commissione dell'Assemblea legislativa, **Valerio Mancini**, e l'avvocato **Simonetta Valentini** in rappresentanza di alcuni agricoltori del territorio.

“È stato un confronto molto positivo, finalizzato allo studio e alla valorizzazione dei sistemi irrigui umbri attraverso la creazione di nuovi invasi e l'aggiornamento di impianti ormai datati, come quello che fa capo alla diga di Montedoglio nella Valle della Scarzola o alla diga di Riccianello tra i comuni di Monte Santa Maria Tiberina e Città di Castello” commenta Bambagiotti.

Un'implementazione necessaria, alla luce delle **molteplici funzioni degli invasi**, paesaggistica, antincendio e agricola: “Non solo contribuiscono a rendere incantevoli gli scorci paesaggistici – aggiunge il presidente dei Contoterzisti Uncai Umbria –, gli invasi umbri hanno una funzione antincendio strategica coprendo sia il versante adriatico sia quello tirrenico, oltre a rappresentare una fonte di approvvigionamento idrico rispettosa dell'ambiente e importantissima nei momenti più difficili per le aziende agricole che con coraggio presidiano le medie e alte colline, mantenendole produttive, sicure dal punto di vista idrogeologico e ricche di biodiversità”.

L'invito è stato, quindi, quello di lavorare, far ripartire il movimento terra, “affinché gli agricoltori e proprietari di terreni non vengano penalizzati dalla mancanza di acqua, soprattutto in un'ottica di **emergenza climatica sempre più preoccupante**, che ci impone di avere un'attenzione ancora maggiore al fine di scongiurare l'abbandono di terreni collinari comunque pregiati, che rendono meravigliosi i nostri paesaggi”, ha aggiunto il presidente Mancini.

A breve sarà organizzato un ulteriore incontro con il presidente dell'Eaut, Ente acque umbre toscane, Domenico Caprini, dell'amministratore di Afor, Manuel Maraghelli, e degli studi tecnici per valutare all'interno dell'assessorato all'agricoltura queste idee e questi progetti al fine di una concreta attuazione attesa ormai da troppo tempo.